

Geronimo Stilton
IL PICCOLO
LIBRO DELL'
AMICIZIA



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Collaborazione testi di Stefania Lepera

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazione di copertina di Silvia Bigolin

Graphic Designer: Pietro Piscitelli / *theWorldofDOT*

Illustrazioni della storia di Silvia Bigolin (disegno), Daria Cerchi
e Valeria Cairoli (colore)

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Italian rights © International Characters Srl - Milan, Italy

Foreign rights © Atlantyca Srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2024 - 2025 - 2026

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 - Verona



Mondadori Libri S.p.A. usa carta
certificata FSC® che garantisce la gestione
sostenibile delle risorse forestali



ANDIAMO, GERRY!

DRRRRRRIIIIIIIIIIIIIIIIIIIINNNNNN!!!

– ARGH! Che cosa succede? – gridai aprendo improvvisamente gli occhi.

O almeno, provai ad aprirli, perché una grossa lingua umidiccia mi stava leccando la faccia.

– **SLURP, SLURP, SLURP!**

– Spaghetto, per favore, scendi dal letto!

Il mio **CAGNOLONE** obbedì e si sedette sul tappeto a fissarmi, mentre io cercavo di capire dove ero e chi ero.



Ma certo, sapevo chi ero. Il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*, e sono il direttore dell'*Eco del Roditore*, il **giornale** più famoso dell'Isola dei Topi, pubblicato dallo *Stilton Media Group*.

E sapevo anche dove mi trovavo e che giorno fosse: ero nella mia camera, nella mia casa, a Topazia, ed era domenica.

– **Domenica!** *Per mille mozzarelle!* Ora ricordo! – squittii all'improvviso.

Anche se quel giorno non dovevo lavorare, la sveglia aveva suonato alle 7 perché il mio amico, vicino di casa, allenatore (*e flagello!*) Eddy Kaiman voleva as-so-lu-tis-si-ma-men-te che andassi a **CORRERE** con lui al parco.

Guardai fuori dalla finestra e quasi mi scese una lacrimuccia: il cielo era grigio e prometteva pioggia, mentre il mio letto era così comodo, soffice e caldo!

Ma non feci in tempo a rimettermi sotto le coperte che sentii un **BLIP BLIP BLIP...** era il mio cellulare!

Allungai la zampa sul comodino e lessi i messaggi che erano arrivati: erano di Benjamin, il mio adorato nipotino.



CIAO ZIO GI' COME STAI?
POSSO PASSARE LA DOMENICA CON TE?

Risposi subito.

MA CERTO, BOCCONCINO DI GRANA!
MI FA MOLTO, MOLTO PIACERE!
TI ASPETTO!



Anche lui rispose subito, segno che era in attesa del mio messaggio.



GRAZIE!

Strano, però, che cosa ci faceva già sveglio a quell'ora? Io invece ero già **in ritardo**, così balzai giù dal letto e mi vestii, poi preparai una bella colazione e apparecchiai per due.

Quando **BENJAMIN** suonò alla porta, io e Spaghetto corremmo ad aprire.

Ma appena vidi il suo musino capii che qualcosa non andava e sentii che il mio **CUORE** diventava tenero come il mascarpone.

– Ciao zio! – disse lui, tentando un sorriso.

– **Ciao beccancine di grand!** Ti va di fare colazione con me? Ho preparato toast al gorgonzola, uova con scamorza affumicata e frullato di fragole e mascarpone.

Benjamin guardò la tavola, questa volta con un sorriso vero, ed esclamò: – Stratopico, zio G!

– È tutto per te – aggiunsi con un sospiro. – Io posso mangiare solo una barretta super energetica al parmigiano, perché dopo devo andare a fare **JOGGING** con Eddy Kaiman. Sono stanco solo al pensiero!

Benjamin afferrò distrattamente il frullato.

Più guardavo il mio nipotino, più mi rendevo

conto che c'era qualcosa che proprio non andava. Di solito, quando siamo *insieme*, Ben chiacchiera senza sosta, e invece quella mattina sembrava non avere nessuna voglia di parlare con me...

Dopo un po' mi decisi a chiedere: – **Va tutto bene, Benjamin?**

– Sì, zio.

– Oggi non c'è scuola, hai organizzato qualcosa con i tuoi amici?

– No.



– Vuoi chiamarne qualcuno? Potremmo invitarli a pranzo.

– No, grazie. Vorrei passare la giornata con te. Stavo per ringraziarlo, quando la porta si spalancò e si sentì un urlo.

– **GERRRRRRYYY!**

Era Eddy, scattante ed entusiasta come sempre.

– Che cosa ci fai ancora qui, fannullone? Il sole è già alto!

Ebbi appena il tempo di pensare: ‘**SOLE?**

Quale sole? Io vedo soltanto nuvole!’, che mi sentii sollevare da terra.

Eddy aveva afferrato la sedia su cui ero seduto e mi stava portando verso l’**USCITA**.

– Ehm, Eddy... Che fai?

– Ti do una spintarella, lo so che tu ne hai sempre bisogno!

Mi ritrovai così catapultato fuori di casa, proprio mentre Spaghetto si precipitava sul

HOP HOP HOP!



marciapiede, facendomi ruzzolare **ZAMPE
ALL'ARIA.**

– *Per mille formaggini stagionati!* – esclamai.

– Spaghetto, torna qui!

Per fortuna Benjamin riuscì ad **ACCIUFFARLO**
per il guinzaglio, mentre io mi rialzavo faticosamente in piedi.

Intanto Eddy era già all'angolo della via:

– Andiamo Gerry, muovi quelle zampe!

Lui non ama aspettare, e così mi toccò corrergli dietro senza neanche un minimo di riscaldamento.

Benjamin volle venire con noi, così ci avviammo tutti e quattro verso il parco.

– **DAIDAI DAI!** – mi incoraggiava Eddy. – E ringrazia Ben, che è venuto con noi... in suo onore, oggi giro corto! Ancora pochi chilometri e potrai fare una bella doccia. Forza con quei polpaccetti, spingi con le braccia, spalle dritte!

RESPIRAAAA!

Io cercavo di respirare, ma riuscivo solo a sbuffare come una locomotiva. E intanto pensavo al mio bel lettuccio, alla mia copertina calda, al mio cuscino soffice soffice... Meno male che il cielo si era schiarito, se non altro avevo evitato la pioggia.

Finalmente, in un modo o nell'altro, l'**ORA DI JOGGING** finì e tornammo a casa.

Eddy provò a propormi **altre attività** per il pomeriggio, come nuoto, tennis, basket, trekking... ma per fortuna avevo una buona scusa: – Grazie, Eddy, ma oggi passerò la giornata con Benjamin!

Incredibilmente, Eddy non insistette e se ne andò.

Appena lui fu uscito, io mi lasciai cadere lungo disteso sul pavimento e dissi, con le mie **ULTIME FORZE**: – Scusami Benjamin, mi riprendo un attimo e torno da te.

Poi la testa iniziò a *girare girare girare...* e svenni.



Quando ripresi i sensi, trovai due paia di occhi che mi fissavano. Erano Benjamin e Spaghetto.

- TI SENTI BENE, ZIO?

– S-sì sì – risposi, tirandomi su. – È che gli allenamenti di Eddy per me sono sempre uno stress...

– Allora perché lo fai? Non puoi dire di no?

– Potrei, ma il fatto è che Eddy sa che se non ci fosse lui a **spronarmi**, non farei mai movimento. Così mi dedica sempre un'ora del suo tempo: è un mio amico e **LO FA PER ME!**

**L'AMICIZIA È VOLERE BENE
E AIUTARE**

Che cosa significa
per te volere bene?
C'è qualcosa che gli altri
fanno per te,
per il tuo bene?
E qualcosa che fai tu
per il bene di un'altra
persona?

Inoltre, è tempo che passiamo insieme. Non credi che siano tutti **BUONI MOTIVI** per alzarsi un po' presto anche di domenica mattina?

– Sì... ma a te non piace proprio correre!

– Ma no, è che sono pigro... Gli amici però servono anche ad aiutarci a migliorare. Correre fa bene alla salute. Inoltre devo portare fuori Spaghetto. Anche lui è mio amico e il suo benessere

DIPENDE DA ME.

Un altro buon motivo, no?

– Sì, hai ragione!

– E poi c'è un terzo buon motivo...

– Quale?

– Adesso vado a fare una doccia e dopo mi aspetta una **COLAZIONE** da leccarsi i baffi, con toast al gorgonzola, uova con scamorza affumicata e frullato di fragole e mascarpone! Spero che tu me ne abbia lasciato un po'!

L'AMICIZIA È IMPEGNO

Siamo responsabili verso i nostri amici, che magari ci affidano il loro cuore, i loro pensieri, i loro segreti.

E questo vale anche per i nostri amici a quattro zampe: ci danno tanto affetto e noi dobbiamo prendercene cura e non abbandonarli mai!